

biente secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal decreto ministeriale del 4 febbraio 1999;

5. Ove per l'attuazione degli interventi siano adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, si potrà provvedere con le medesime a disciplinare le modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi;

6. La provincia autonoma di Trento assicura la programmazione prioritaria del completamento degli interventi finanziati per lotti funzionali e della realizzazione di quelli per i quali sono stati finanziati con il presente provvedimento esclusivamente indagini, studi e/o progettazioni sia con le eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi programmati, sia con risorse finanziarie del proprio bilancio,

sia provvedendo a richiederne con priorità il finanziamento nell'ambito di ulteriori programmi di interventi urgenti ovvero di altri programmi regionali, nazionali e comunitari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 1999

p. Il Presidente: MINNITI

Registrato alla Corte dei conti 1° marzo 2000

Registro n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 138

ALLEGATO

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 1998, N. 180 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267

Annualità 1999-2000

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziato (migliaia di lire)
1	Vermiglio	Riofraviano	fiume Adige	V	Reti da neve	7.600.000,0
Totale . . .						7.600.000,0

Risorse finanziarie assegnate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999 13.451.287,5

Risorse finanziarie da programmare 5.851.287,5

A = alluvioni, F = frane, V = valanghe

00A3169

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1999.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Veneto di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-bis e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Veneto, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la somma di L. 55.481.475.000, di cui L. 26.794.740.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 28.686.735.000 a valere sull'annualità 2000;

l'art. 4, che attribuisce alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano il compito di proporre al Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo i programmi di interventi urgenti, tenuto conto dei piani straordinari di cui all'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Adige con delibera del 26 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con delibera del 10 novembre, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Vista la proposta di programma di interventi urgenti della regione Veneto, approvata con delibera della giunta regionale n. 96 e n. 103 del 19 ottobre 1999 e n. 120 del 16 novembre 1999;

Vista la delibera approvata dal Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo nella seduta del 10 dicembre 1999;

Vista la delibera della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 16 dicembre 1999, con la quale è stata espressa l'intesa sul testo della soprari-chiamata delibera del Comitato dei Ministri, con gli impegni concordati nel corso della seduta;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 1998 con il quale al Sottosegretario di Stato dott. Domenico Minniti sono state delegate tra gli altri, le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché la presidenza del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo;

Decreta:

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dall'art. 9, comma 3, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito dalla

legge 13 luglio 1999, n. 266, e dell'art. 5, primo capoverso, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, è approvato il programma di interventi urgenti della regione Veneto allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo di L. 55.481.475.000.

2. All'attuazione del predetto programma si provvede con le risorse finanziarie assegnate alla regione Veneto ai sensi dell'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, pari a L. 55.481.475.000, di cui L. 26.794.740.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 28.686.735.000 a valere sull'annualità 2000;

3. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'ambiente secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal decreto ministeriale del 4 febbraio 1999;

4. Ove per l'attuazione degli interventi siano adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, si potrà provvedere con le medesime a disciplinare le modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi;

5. La regione Veneto assicura la programmazione prioritaria del completamento degli interventi finanziati per lotti funzionali e della realizzazione di quelli per i quali sono stati finanziati con il presente provvedimento esclusivamente indagini, studi e/o progettazioni sia con le eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi programmati, sia con risorse finanziarie del proprio bilancio, sia provvedendo a richiederne con priorità il finanziamento nell'ambito di ulteriori programmi di interventi urgenti ovvero di altri programmi, regionali, nazionali e comunitari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 1999

p. Il Presidente: MINNITI

Registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2000
Registro n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 135

ALLEGATO

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 1998, N. 180
 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267

Annualità 1999-2000 - Primo stralcio

REGIONE VENETO

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziario (migliaia di lire)
1	San Pietro di Cadore	Costalta	Alto Adriatico	F	Monitoraggi, studi ed elaborazione dati, indagini, drenaggi superficiali e profondi	3.700.000
2	Comelico Superiore	Candide	Alto Adriatico	F	Drenaggi superficiali, studi geologici, drenaggi profondi, opere di sostegno	5.500.000
3	Cortina d'Ampezzo	Fiames e ss. 48 Mortisa	Alto Adriatico	F	Delocalizzazione abitato, drenaggi, regimazione T. Brigantina, disaggi sistemi di allarme, monitoraggi, protezione caduta massi, studi di stabilità, argini, cunei di frazionamento Debris Flow, studi, indagini	2.200.000
4	Borca di Cadore	Cancia	Alto Adriatico	F	Opere per deviazione o contenimento Debris-Flow	3.000.000
5	Perarolo di Cadore	Perarolo, Costa S. Rocco-Busa del Cristo	Alto Adriatico	F	Studi e monitoraggi Perarolo, disaggi, reti, chiodature, barriere Perarolo, monitoraggio Perarolo, drenaggi Perarolo, delocalizzazione Perarolo	2.050.000
6	Perarolo di Cadore	Perarolo-costa	Alto Adriatico	A	Studio nodo idraulico Boite-Piave, briglie Perarolo, opere idrauliche Boite, Perarolo, pulizia e sagomatura alveo Perarolo	1.700.000
7	Chies d'Alpago	Funes, Lamosano, Tessina	Alto Adriatico	F	Delocalizzazione e demolizione edifici, monitoraggi e sistemi di allarme, sistemazione idraulico forestale, asportazione materiale, monitoraggio e rilievi	2.200.000
8	Cencenighe Agordino	Cencenighe	Alto Adriatico	F	Monitoraggio e sistemazione versante e piede scarpata fana di Meseroz, monitoraggi e studi Monte Anime, bonifica strada Collazi	5.000.000
9	Cencenighe Agordino	Cencenighe	Alto Adriatico	A	Opere sistemazione sul Chiot e Torcol	2.500.000
10	Valstagna	Centro, loc. Pieretti, Costa Mori, via D.M. Ferrazzi, Oliero	Alto Adriatico	F	Trincee di contenimento, disaggio massi, consolidamento, paramassi	2.150.000
11	Valstagna, S. Nazario	Centro, Torrente Frenzela, Casa di riposo Montericco	Alto Adriatico	A	Sistemazioni idrauliche varie torrente Frenzela, fiume Brenta, risezionamento in sinistra Brenta	3.500.000
12	Cismon del Grappa	Centro, Primolano, Pedraccino, Saccon	Alto Adriatico	F	Trincee di contenimento, disaggio massi, consolidamento, paramassi	2.050.000
13	Cismon del Grappa	Capitelroverso, torrente Val Gallina	Alto Adriatico	A	Sistemazione alveo, consolidamento briglie e realizzazione scogliera	500.000
14	San Nazario	Rivalta, Merlo, Carpanè, Turri, Lanar	Alto Adriatico	F	Trincee di contenimento, disaggio massi, consolidamento, paramassi	1.650.000
15	Solagna	Fontanazzi, via Marconi	Alto Adriatico	F	Rete di contenimento, barriera paramassi	700.000

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziario (migliaia di lire)
16	Bassano del Grappa	Ponte degli alpini	Alto adriatico	A	Completamento muro di argine	700.000
17	Recoaro Terme	Alto bacino del torrente Rotolon	Alto Adriatico	A	Completamento cassa di espansione, ripristino funzionale opere esistenti e ricalibratura alvei	6.500.000
18	Livinallongo del Col di Lana	Alfauro	Alto Adriatico	V	Barriere fermaneve elastiche e miglioramento deflusso idraulico	500.000
19	San Tomaso Agordino	Pian Molin	Alto Adriatico	V	Rastrelliere con rimboschimento	95.000
20	Vodo Cadore	Torrente Rudan	Alto Adriatico	F	Demolizione e ricostruzione ponte, sistemazione alveo, delocalizzazione e demolizione mulino, realizzazione opera filtrante, sistema allarme e monitoraggio	3.800.000
21	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Ciechi, S. C. Ciechi- carotte, Carotte, Longhi, Casotto	Alto Adriatico	F	Rilievi geomeccanici, disaggio, paramassi, interventi di consolidamento	986.475
22	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Monte siroccolo, C. De Luconi, Grotta Valpegara	Alto Adriatico	F	Rilievi geomeccanici, disaggio e paramassi	1.500.000
23	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Torrente Astico	Alto Adriatico	A	Pulizia alveo, costruzione di briglie, soglie di fondo	1.000.000
24	Valdastico, Laste- basse, Pedemonte	Dogana, Valpegara, Basso e Forni	Alto Adriatico	A	Realizzazione di difese spondali con scogliere	1.000.000
25	Valstagna, Cismon del Grappa, S. Nazario	Capoluoghi rivalta, Pian dei Zocchi, Carpanè, S. Nazario	Alto Adriatico	A, F	Indagini monitoraggi relativi agli interventi n. 10, 11, 12, 13, 14	1.000.000
Totale . . .						55.481.475

Risorse finanziarie assegnate con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999 55.481.475
 Risorse finanziarie da programmare

A = alluvioni, F = frane, V = valanghe

00A3227

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1999.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Piemonte di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-bis e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Piemonte, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la